



ISTITUTO COMPRENSIVO

“S. CHIARA - PASCOLI - ALTAMURA”

Piazza S. Chiara, 9 - 71121 Foggia

tel. 0881/709116 – fax 0881/757134 - c.f. 94101510710

e-mail: fgic877005@istruzione.it - fgic877005@pec.istruzione.it

Piano di Miglioramento 2018/19

FGIC877005 SANTA CHIARA – PASCOLI – ALTAMURA

**Dirigente Scolastico
dott. Maria Goduto**

SEZIONE 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO		PRIORITA'	
			1	2
1. Curricolo, progettazione e valutazione	1 a	Realizzare il condiviso e diffuso utilizzo di criteri comuni di valutazione. Progettare prove strutturate condivise per classi parallele, su modello invalsi	Si	Si
	1 b	Promuovere costantemente la ricerca e la sperimentazione di modalità di valutazione autentica per il raggiungimento dei traguardi di competenze.	Si	Si
2. Continuità e orientamento	2 a	Mantenere costantemente attive forme di collaborazione, continuità e confronto tra i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.	Si	Si
	2 b	Attivare azioni di orientamento con modalità efficaci nella prospettiva della futura scelta della scuola secondaria di secondo grado.	Si	Si

Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base della fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

	Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
1 a	Realizzare il condiviso e diffuso utilizzo di criteri comuni di valutazione. Progettare prove strutturate condivise per classi parallele, su modello invalsi	5	3	15
1 b	Promuovere costantemente la ricerca e la sperimentazione di modalità di valutazione autentica per il raggiungimento dei traguardi di competenze.	4	5	20
2 a	Mantenere costantemente attive forme di collaborazione, continuità e confronto tra i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.	5	5	25
2 b	Attivare azioni di orientamento con modalità efficaci nella prospettiva della futura scelta della scuola secondaria di secondo grado.	3	3	9

Passo 3 – Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 a	Realizzare il condiviso e diffuso utilizzo di criteri comuni di valutazione. Progettare prove strutturate condivise per classi parallele, su modello invalsi	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione della varianza fra le classi nei risultati delle prove nazionali. • Miglioramento del trend positivo, registrato nell'ultimo triennio, negli esiti delle prove nazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'efficacia delle prove strutturate, previste in ingresso, in itinere e in uscita, e della relativa valutazione autentica delle stesse, finalizzate a verificare il raggiungimento dei traguardi delle competenze chiave dei discenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e studio degli esiti degli studenti alle prove strutturate, per singola classe, per classi parallele e nel curriculum verticale. • Condivisione degli esiti
1 b	Promuovere costantemente la ricerca e la sperimentazione di modalità di valutazione autentica per il raggiungimento dei traguardi di competenze.	<ul style="list-style-type: none"> • Graduale e completa sostituzione del modello trasmissivo della scuola in modello laboratoriale che promuova lo sviluppo delle competenze. • Utilizzo costante dei linguaggi digitali a supporto e fondamento dei nuovi modi di insegnare ed apprendere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di diffusione e utilizzazione (numero, frequenza, efficacia) di forme di ricerca-azione e sperimentazione con valutazione autentica del raggiungimento dei traguardi di competenze. • Ricaduta sui gruppi classe delle buone pratiche di utilizzo dei seguenti strumenti: rubriche di valutazione; protocolli; portfolio; autobiografie cognitive; progettazioni EAS e compiti di 	<p>Report di riflessione-ricostruzione-autovalutazione, corredati da opportuna ed esauriente documentazione, in ingresso, in itinere e in uscita.</p> <p>Organizzazione efficace, flessibile e sempre rivedibile dei tempi delle attività funzionali all'insegnamento, con gruppi di confronto e report finali, in cui vengono dichiarate condivise le azioni di successo e quelle da rivedere.</p>

			realità.	
2 a	Mantenere costantemente attive forme di collaborazione, continuità e confronto tra i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento tangibile della funzionalità degli ambienti di apprendimento, che portino alla continua sperimentazione di percorsi formativi coerenti, per l'intero arco del I ciclo di istruzione. Organizzazione funzionale ed efficace dei materiali di documentazione condivisa. 	Contenuti condivisi dei report di tutti gli incontri: collegiali, del Comitato tecnico, per classi parallele, dipartimenti. Il successo dell'attuazione di progettazioni condivise di esperienze di laboratorio, realizzate sia in orario curricolare che in attività aggiuntive, per tutti e tre i gradi scolastici.	Confronto in presenza con analisi del lavoro di cooperazione effettuato dai docenti. Documentazione prodotta delle esperienze comuni realizzate e condivise tra alunni e docenti dei gradi scolastici dell'Istituto.
2 b	Attivare azioni di orientamento con modalità efficaci nella prospettiva della futura scelta della scuola secondaria di secondo grado.	Attivazione di azioni efficaci di rilevazione e valutazione delle competenze raggiunte alla luce della necessità di una scelta consapevole e coerente della scuola secondaria di secondo grado	Osservazioni e Considerazioni emergenti dai report degli incontri di orientamento. Ascolto e registrazione dei livelli raggiunti dagli studenti nelle varie discipline e dell'acquisizione delle competenze europee. Ascolto e registrazione del bagaglio di informazioni emergenti dagli incontri periodici e continui con i docenti referenti delle scuole del secondo ciclo	Analisi e studio dei portfoli degli studenti improntati sull'acquisizione delle competenze. Raccolta e verifica degli esiti a distanza delle scelte operate, utilizzate anche e soprattutto come strumenti di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa del curriculum.

OBIETTIVO DI PROCESSO:

1a. Realizzare il condiviso e diffuso utilizzo di criteri comuni di valutazione. Progettare prove strutturate condivise per classi parallele, su modello invalsi

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

AZIONE PREVISTA	Completare la stesura e verificare l'efficacia dei criteri condivisi per la valutazione, operazioni già avviate per la scuola dell'infanzia e per quella della primaria, ma che necessitano della creazione di un continuum costruttivo con la scuola secondaria di primo grado. Verificare le fasi di progettazione, pianificazione e realizzazione delle prove strutturate per classi parallele
EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	Riduzione del range di varianza tra le classi, armonizzazione negli esiti sia alle prove nazionali, per le discipline coinvolte, sia alle prove strutturate per classi parallele in tutte le discipline.
EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	Gli effetti negativi potrebbero scaturire dalle caratteristiche di gruppi classe, nei quali le tecniche di apprendimento cooperativo e di lavoro di approfondimento sono ancora nella fase di sperimentazione.
EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	Miglioramento del trend positivo, già registrato nell'ultimo triennio, negli esiti delle prove nazionali ma per il quale si auspica possa coinvolgere tutte le classi esaminate.
EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	Effetti negativi potrebbero scaturire paradossalmente da un fattore, ritenuto in realtà un punto di forza dell'istituto, che vede la scuola fondare la sua identità sulla flessibilità organizzativa e sulla forte interazione tra la dimensione dell'apprendimento e quella dell'affettività.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez. 2 – tab. 5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo 1a: Realizzare il condiviso e diffuso utilizzo di criteri comuni di valutazione. Progettare prove strutturate condivise per classi parallele, su modello invalsì.	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/2015, art.1 comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<ul style="list-style-type: none">• Progettare U.d.A. (Unità di Apprendimento) multidisciplinari, che possano guidare e far cogliere la complessità dei problemi e permettere alle discipline di dialogare tra loro, senza rinunciare ai paradigmi epistemologici delle singole materie.• Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio, nella quale tutti gli attori hanno un ruolo decisivo, nel rispetto della centralità dello studente.• Contribuire al miglioramento della formazione delle risorse umane, fattore strategico, generatore di energie ed idee.	<p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>l) ed m) lettere di riferimento del comma 7 art. 1 L. 107/2015</p>	<p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento.</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</p> <p>Investire sul "capitale umano"</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Si è inteso supportare il perseguimento dell'obiettivo di processo attraverso l'utilizzazione di adeguate quote del Fondo di Istituto, così definite:

180 ore suddivise su 3 docenti ai quali il Dirigente scolastico ha assegnato specifici compiti, ai sensi dell'art. 88 lettera k) del CCNL, con un impegno di euro 3.150,00

75 ore da assegnare ai docenti coordinatori dei Dipartimenti disciplinari di Lavoro, con un impegno di euro 1.312,50

125 ore da assegnare ai docenti coordinatori delle classi parallele della scuola primaria, con un impegno di euro 2.187,50

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	
Indicatori di monitoraggio del processo	02/03/2017 00:00:00
Strumenti di misurazione	Osservazioni sistematiche e significative per classi parallele.
Criticità rilevate	Misure di gradimento espresse dai docenti mediante verbali, questionari di gradimento.
Progressi rilevati	Poca disponibilità al confronto tra i docenti.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Riduzione della varianza fra le classi nei risultati delle prove nazionali. Miglioramento del trend positivo nei risultati delle prove INVALSI nell' ultimo triennio. Aumentare il numero degli incontri formali e informali tra docenti.

OBIETTIVO DI PROCESSO:

1 b. Promuovere costantemente la ricerca e la sperimentazione di modalità di valutazione autentica per il raggiungimento dei traguardi di competenze.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

AZIONE PREVISTA	Realizzare percorsi continuativi e coerenti di formazione centrati sulla ricerca-azione, a supporto dell'innovazione e della sperimentazione, con particolare riferimento alla valutazione e alla certificazione delle competenze
EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	Diffusione di strumenti di valutazione innovativi, che rappresenteranno un implicito supporto alla progettazione per competenze, attraverso compiti di realtà e progetti. Diffusione della cultura della documentazione.
EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	Eventuali resistenze scaturenti dalle difficoltà intrinseche nell'utilizzazione dei linguaggi digitali e dagli ambienti online, strumenti indispensabili di promozione dell'innovazione e della documentazione
EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	Fenomeno naturale di trasformazione del modello trasmissivo della scuola. Abitudine ad un quotidiano uso dei linguaggi digitali, a supporto di sempre nuovi modi di insegnare e di apprendere, centrati sulla promozione delle competenze degli studenti
EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	Possibile aumento di un divario attualmente registrato fra i docenti, con prevedibili conseguenze sulle classi, per effetto del diverso grado di disponibilità al cambiamento e di apertura all'innovazione

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2 – tab.5)

<p>Caratteri innovativi dell'obiettivo 1b:</p> <p>Promuovere costantemente la ricerca e la sperimentazione di modalità di valutazione autentica per il raggiungimento dei traguardi di competenze.</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/2015, art.1 comma 7, selezionando una o più opzioni</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</p>
<p>Promuovere e sperimentare l'acquisizione di competenze mediante l'utilizzo di un modello unico di valutazione</p>	<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché nella lingua inglese[...]</p> <p>b) valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</p> <p>a), b) e q) lettere di riferimento del comma 7 art. 1 L. 107/2015</p>	<p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento.</p> <p>Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile .</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola con i saperi della società della conoscenza</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione
Numero di ore aggiuntive presunte	101
Costo previsto (€)	2350.24
Fonte finanziaria	MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Gestione e organizzazione
Numero di ore aggiuntive presunte	73
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	MIUR

Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1736	MIUR
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	1983	MIUR

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	
Indicatori di monitoraggio del processo	
Strumenti di misurazione	26/09/2016 00:00:00
Criticità rilevate	Realizzazione di percorsi e di iniziative formative centrate sulla ricerca e sul protagonismo dei docenti supportando così l'innovazione e la sperimentazione. Presenza dei docenti ai corsi di formazione.
Progressi rilevati	Poco scambio e condivisione di pratiche didattiche, di modalità di progettazione e di valutazione, tra docenti soprattutto fra coloro che esercitano la loro professionalità in plessi diversi.

Promozione dello sviluppo delle competenze mediante la trasformazione del modello trasmissivo della scuola. Miglioramento degli esiti degli studenti, con particolare riferimento all'acquisizione dei livelli essenziali di competenza linguistica e matematica.

Diffusione dell'utilizzo delle opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare e di apprendere, centrati sulla promozione delle competenze.

Potenziare la comunicazione tra docenti, fra docenti e alunni, fra docenti e famiglie. Migliorare il sito della scuola nella parte relativa alla documentazione.

OBIETTIVO DI PROCESSO:

2a. Mantenere costantemente attive forme di collaborazione, continuità e confronto tra i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

AZIONE PREVISTA	Completare e potenziare il sistema dei laboratori, con particolare riferimento al plesso recentemente acquisito, che sta assumendo ruolo di volano, offrendo opportunità di sperimentazione sul campo, di buone pratiche, non ultime quelle di collaborazione in un percorso che vede la continuità come caratteristica fondamentale per il successo e il raggiungimento del profilo di studente previsto alla fine del primo ciclo.
EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	Confronto, revisione e miglioramento della funzionalità degli ambienti per l'apprendimento, con la costante promozione di sperimentazione di percorsi formativi, che lasciano intravedere successi di realizzazione nell'arco del primo ciclo di istruzione.
EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	Gradi variabili di accuratezza e precisione nel "narrare" la storia cognitiva degli alunni, penalizzandone la valutazione così come le esperienze e le conoscenze acquisite durante l'intero curriculum verticale
EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	Armonizzazione di stili relazionali e di metodologie didattiche fra i diversi gradi scolastici e all'interno dello stesso ordine di scuola attraverso confronto e condivisione costanti, tra docenti e tra docenti e discenti.
EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	Variabile grado di difficoltà nel superamento di una, a volte, rigida suddivisione del curriculum in ambiti e discipline, che potrà ostacolare una proficua integrazione con formule didattiche centrate su nuclei di esperienza unitari.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2 – tab.5)

Carattere innovativi dell'obiettivo 2 a: Mantenere costantemente attive forme di collaborazione, continuità e confronto tra i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/2015, art.1 comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Attivare forme di collaborazione tra docenti di scuole di diverso ordine per una maggiore consapevolezza ed argomentazioni offerte alle famiglie per la scelta dell'indirizzo di studi dei loro figli. Costruire una progettazione didattica verticale, condivisa, con la finalità del raggiungimento dei traguardi prefissati mediante incontri tra docenti delle classi di passaggio per condividere ed attivare percorsi, contenuti e metodologie di lavoro.	l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, [...] m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva [...] p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; l), m) e p) lettere di riferimento del comma 7 art. 1 L. 107/2015	Riorganizzare il tempo di fare scuola Investire sul capitale umano Promuovere l'innovazione

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

I finanziamenti a supporto delle azioni programmate sono stati concentrati sulla acquisizione/rinnovo e ampliamento delle dotazioni di laboratorio, attraverso l'apertura di 3 progetti nel Programma Annuale dell'esercizio finanziario in corso:

P 01: "Progetto Promozione della lettura", finanziato con euro 7.196,01

P 02: "Progetto incremento sistema dei laboratori didattici", finanziato con euro 27.697,03

P 03: "MOCA (Museum of Children Art)", finanziato con euro 24.268,00

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	06/10/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale dei docenti che si avvale della documentazione stilata in comune, durante gli incontri tra insegnanti delle classi ponte.
Strumenti di misurazione	Misura del gradimento espresso dai docenti, nei verbali, in ordine alle azioni formative.
Criticità rilevate	Resistenza alla formazione e all'aggiornamento. Poca disponibilità alla partecipazione ai corsi di formazione.
Progressi rilevati	Miglioramento della funzionalità degli ambienti per l'apprendimento per guidare e promuovere la sperimentazione di percorsi formativi coerenti e continuativi per tutto l'arco della scuola primaria. Potenziamento delle opportunità di crescita professionale, di lavoro cooperativo tra i docenti tre ordini di scuola. Miglioramento del livello di organizzazione, di produzione, di di sistematizzazione dei materiali di documentazione relativi alle pubblicazioni, al Museo Moca. Notevole contributo da parte di Avanguardie Educative.
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Migliorare la formazione dei docenti nel corso del triennio.

OBIETTIVO DI PROCESSO:

2 b. Attivare azioni di orientamento con modalità efficaci nella prospettiva della futura scelta della scuola secondaria di secondo grado.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

AZIONE PREVISTA	Costituzione di un portfolio e di una rubrica che riportino le competenze acquisite da ciascun alunno, con specifico riferimento alle modalità di valutazione delle competenze sperimentate e adottate
EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	Potenziamento delle capacità introspettive e retrospettive dei docenti durante il processo di raggiungimento dei traguardi di competenze. Tale processo assume i caratteri di una vera e propria trasformazione nel passaggio della scuola da Direzione didattica a Istituto Comprensivo.
EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	Difficoltà riscontrate nel predisporre strumenti di valutazione subito efficaci durante il processo di trasformazione della scuola.
EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	Attivazione di processi stabili e ripetibili di controllo delle competenze e del loro pieno o parziale raggiungimento, che assume un ruolo determinante per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria, nella definizione del loro singolo profilo e nella successiva scelta della scuola secondaria di secondo grado
EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	Difficoltà di piena condivisione tra tutti i docenti di processi complessi e articolati, come quelli che caratterizzano il monitoraggio, la promozione e il controllo dell'orientamento, che assumono caratteristiche particolari a seconda del contesto esaminato.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2 – tab.5)

<p>Carattere innovativi dell'obiettivo 2 b:</p> <p>Attivare azioni di orientamento con modalità efficaci nella prospettiva della futura scelta della scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/2015, art.1 comma 7, selezionando una o più opzioni</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</p>
<p>Attivare modalità di orientamento centrando tutto sul conseguimento di competenze disciplinari e trasversali Arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili anche e soprattutto nel mondo del lavoro.</p>	<p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti [...]</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento</p> <p>h), p) ed s) lettere di riferimento del comma 7 art. 1 L. 107/2015</p>	<p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola con i saperi della società della conoscenza</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Si è inteso supportare il perseguimento dell'obiettivo di processo attraverso l'utilizzazione di un'adeguata quota del Fondo di Istituto, così definita:

120 ore suddivise su 2 docenti ai quali il Dirigente scolastico ha assegnato specifici compiti, ai sensi dell'art. 88 lettera k) del CCNL, con un impegno di euro 2.100,00

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

I finanziamenti a supporto delle azioni programmate sono stati concentrati sulla realizzazione di un'azione di sperimentazione assistita, coordinata da personale esperto esterno, attraverso l'apertura di uno specifico progetto nel Programma Annuale dell'esercizio finanziario in corso, denominato P 124: "Progetto Piani di Miglioramento 2018", finanziato con euro 5.396,81.

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione: Diritti a Scuola- Modulo 2										Si - Verde
Formazione: Diritti a Scuola- Modulo 1										Si - Verde
Diritti a Scuola.	Si - Nessuno	Si - Nessuno	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Verde
Piano di formazione- Titolo percorso:Innovazione didattica con il digitale. Progetto di riferimento:Piano Nazionale Scuola Digitale Unità formativa n.1 in riferimento al PTOF.	Si - Nessuno	Si - Nessuno	Si - Nessuno	Si - Nessuno	Si - Nessuno	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Verde	
Piano di formazione- Titolo percorso: Progetto CLIL- Scuole di Foggia in Rete per innovare la didattica.Progetto di riferimento: Decreto direttoriale MIUR 13/10/2016, n. 1048- Progetti CLIL. Unità formativa n.1 in riferimento al PTOF.	Si - Nessuno	Si - Nessuno	Si - Nessuno	Si - Nessuno	Si - Nessuno	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Verde	

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Piano di formazione-Titolo percorso: La scuola dei docenti. Progetto di riferimento:Progetto autonomo fondi Programma Annuale. Unità formativa n.1 in riferimento al PTOF.	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Piano di formazione-Titolo percorso: Progetto di supporto al Piano di Miglioramento.Progetto di riferimento: Avviso Pubblico USR Puglia DDG prot. n. 19761 del 20/10/2016. Unità formativa n.2 in riferimento al PTOF.	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Piano di formazione-Titolo percorso: Laboratorio di teatro delle ombre. Progetto di riferimento:Progetto autonomo fondi Programma Annuale. Unità formativa n.1 in riferimento al PTOF.	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde
Piano di formazione-Titolo percorso:Libri,letture, atelier e racconti intorno all' arte. Progetto di riferimento:Progetto autonomo fondi Programma Annuale. Unità formativa n.3 in riferimento al PTOF.	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno
Piano di formazione-Titolo percorso: Le competenze di lettura e scrittura per un curricolo linguistico della scuola di base. Progetto di riferimento:Progetto autonomo fondi Programma Annuale. Unità formativa n.3 in riferimento al PTOF.	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
Adesione al Progetto E-CLIL-Ricercazione/ 1° ciclo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
Adesione al movimento <u>Avanguardie Educative</u>	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
Attività	Pianificazione delle attività									

	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rapporto prove INVALSI relativo all'anno scolastico 2015/16	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Verde					
Rubrica valutativa utile per il raggiungimento dei saperi essenziali, giudizi per la valutazione degli alunni.	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	
Indicatori di monitoraggio del processo	02/02/2017 00:00:00
Strumenti di misurazione	Percentuale dei docenti che utilizzano la documentazione creata in comune dai docenti delle classi ponte. Questionari di gradimento, verbali delle programmazioni per classi parallele e verbali degli incontri tra docenti delle classi ponte.
Criticità rilevate	Sfiducia dovuta a d eventuali corsi di formazione per inadeguatezza dei contenuti rispetto alle necessità dei docenti e degli studenti.
Progressi rilevati	Attivazione di processi stabili di controllo delle competenze e dei risultati conseguiti dagli studenti.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Migliorare gli incontri di formazione tra docenti. Istituire un comitato orientativo utile per valutare le scelte fatte dalla scuola e per verificare la coerenza di esse. Scelte che devono permettere ad ogni singolo allievo il successo del proprio percorso formativo.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	PRIORITA' 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali. DESCRIZIONE PRIORITA': Acquisizione, per tutti gli alunni, dei livelli essenziali di competenza linguistica e matematica e miglioramento dei risultati delle prove nazionali.
Priorità 2	PRIORITA' 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali. DESCRIZIONE PRIORITA': Acquisizione, per tutti gli alunni, dei livelli essenziali di competenza linguistica e matematica e miglioramento dei risultati delle prove nazionali. PRIORITA' 2: Risultati a distanza. DESCRIZIONE PRIORITA': La scuola, fino all' anno scolastico 2015/16, non è riuscita a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO: Conseguimento di punteggi in italiano e in matematica superiori a quelli di scuole con background simile, con riduzione della varianza fra le classi.
Data rilevazione	19/01/2017 00:00:00
Indicatori scelti	Analisi dei livelli raggiunti dagli studenti nelle prove standardizzate comparati ai risultati conseguiti dagli stessi durante il precedente anno scolastico. Monitoraggio delle prassi progettuali e valutative, adottate con l'analisi dei risultati.
Risultati attesi	Il processo di autovalutazione e gli esiti INVALSI, hanno evidenziato che risultati migliori si sono registrati nelle classi che hanno sperimentato ambiti di sapere e metodologie che incidono sulle capacità metacognitive e di riflessione critica.
Risultati riscontrati	Data rilevazione
Differenza	Indicatori scelti
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	
Traguardo della sezione 5 del RAV	

I risultati verranno verificati e saranno oggetto di valutazione in un processo che si svolgerà in itinere.	area relativa all' Ambiente di apprendimento e sia l' area relativa allo Sviluppo delle competenze.
Comparazione positiva tra gli esiti delle prove nazionali standardizzate dell' anno precedente e i risultati conseguiti dagli alunni nel triennio.	Risultati a distanza
Occorre diffondere e implementare gli esiti positivi registrati in un numero maggiore di classi mediante un duplice percorso che coinvolga sia l'	Creare un curriculum verticale mediante strumenti e modalità di monitoraggio e di controllo dei risultati "a distanza", processi condivisi di progettazione, di valutazione e di cura del curriculum implicito fra i tre ordini di scuola.
Risultati attesi	28/09/2017 00:00:00
Risultati riscontrati	Monitoraggio esiti degli alunni a distanza. Orientamento dei genitori nella prospettiva delle operazioni di iscrizione. Coordinamento dei processi di progettazione, di valutazione delle competenze, di cura degli aspetti metodologici e organizzativi
Differenza	Verifica e riflessione sulla efficacia degli interventi di promozione delle competenze realizzati nella scuola primaria
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Verifica e riflessione sulla efficacia degli interventi di promozione delle competenze realizzati nella scuola primaria

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Occasioni di riflessione e condivisione di tutte le fasi del PdM sono state previste per l'intero anno scolastico, in particolare a conclusione delle attività di monitoraggio intermedio e finale delle azioni programmate.
Persone coinvolte	Tutti i docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria della scuola secondaria di primo grado; genitori degli alunni dei tre plessi scolastici.
Strumenti	Incontri collegiali, riunioni dei docenti per classi parallele; incontri dei coordinatori e dei componenti del Comitato tecnico, Consigli d'intersezione, Consigli d'interclasse e Consigli di classe; assemblee dei genitori degli alunni.
Considerazioni nate dalla condivisione	La motivazione e il coinvolgimento professionale ed emotivo dell'intero Collegio è stato positivo e di profonda partecipazione. E' stata condivisa ogni fase di lettura con relativa discussione di ogni settore del R.A.V.e del P.d.M.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
1-Collegio Docenti, Comitato Tecnico. 2-Programmazioni per classi parallele, incontri tra docenti delle classi finali dei tre ordini scolastici. 3-Strumenti	1-Dirigente Scolastico, docenti, Funzioni Strumentali, collaboratori, coordinatori. 2-Dirigente Scolastico, docenti. 3-	1-Piano annuale delle attività. 2-Periodico e programmato. 3-Intero

informatici: sito WEB della scuola, mail, registro elettronico.

Dirigente Scolastico, personale ATA, docenti.

anno scolastico.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti

1- Incontri di Intersezione, Consigli d' Interclasse, Consigli di Classe. 2-Report periodico relativo alla documentazione pubblicato sul sito WEB della scuola. 3- Rendicontazione sociale.

Destinatari Destinatari

1-Docenti, famiglie. 2- Utenza. 3-Utenza

Tempi Tempi

1-Incontri bimestrali e/o quadrimestrali. 2-Periodico. 3- Anno scolastico 2016/17

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Goduto Maria	Dirigente Scolastico e Presidente del Nucleo di Autovalutazione
Ariemma Tiziana	Funzione Strumentale al Piano dell' Off erta Formativa
Amicarelli Rosangela	Componente del Nucleo di Valutazione Componente del Nucleo di Valutazione
Inghingoli Roberta	Componente del Nucleo di Valutazione Componente del Nucleo di Valutazione
Fede Serafina	Componente del Nucleo di Valutazione

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

Se sì chi è stato coinvolto?

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Se sì, da parte di chi?

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Si

Genitori

Studenti ()

Si

Università (Università degli Studi di Foggia)

Enti di ricerca (Formazione Polo Qualità di Napoli, risorse e webinar di Avanguardie Educative INDIRE)

Associazioni culturali e professionali (Musei civici, Teatro Giordano, Conservatorio di musica, Associazioni del terzo settore partner stabili della scuola in numerosi progetti nazionali, Rete Educativa Penelope)

Altro (Progetto Erasmus, Progetto E-Twinning)

Si

Si
